



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**

MARIA by CALLAS

IN HER OWN WORDS

un film di
TOM VOLF

con la voce di
FANNY ARDANT

prodotto da
PETIT DRAGON, ELEPHANT DOG & VOLF PRODUCTIONS

durata
113'

distribuito da

LUCKY RED

in associazione con



**UFFICIO STAMPA
LUCKY RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

SINOSSI

A 40 anni dalla morte, un film prezioso e unico che racconta la cantante d'opera più famosa di tutti i tempi: Maria Callas. Un documentario ricco di immagini inedite, fotografie, super8, registrazioni private, lettere e rari filmati d'archivio del dietro le quinte degli spettacoli, per la prima volta a colori. Il racconto di una vita memorabile ricostruito attraverso le parole della Callas e le storie intime dei protagonisti del suo tempo: Onassis, Marilyn Monroe, Alain Delon, Yves Saint-Laurent, J.F. Kennedy, Luchino Visconti, Winston Churchill, Grace Kelly, Liz Taylor e molti altri.

UN FILM FONDAMENTALE A 40 DALLA SUA MORTE

Per tre anni il regista Tom Volf ha viaggiato in ogni angolo del mondo per trovare questo materiale d'archivio straordinario, per la maggior parte inedito: filmini privati in Super 8 o in 16mm, foto mai pubblicate, registrazioni pirata realizzate dai suoi ammiratori in occasione di alcune delle sue performance, lettere intime o interviste dimenticate.

Gran parte di questo materiale è stato utilizzato per una grande mostra organizzata a Parigi (già pre-venduta a New York e a Londra per il 2018 e in via di definizione in alcuni Paesi asiatici) e per tre libri di recente o prossima pubblicazione: uno a cura delle Editions Assouline, "Maria By Callas"; un libro delle Editions La Martinière, "Callas confidential"; e un terzo volume a cura delle Éditions Fayard, con le lettere e i diari, "Maria Callas, mémoires, lettres et écrits".

La colonna sonora è stata realizzata mettendo insieme registrazioni rare e inedite, ottenute da nastri rimasterizzati messi a disposizione da persone vicine alla Callas o da associazioni e club dei suoi fan.

una raccolta incredibile di immagini e suoni d'archivio, il 50% dei quali assolutamente inediti.

UN FILM A COLORI PER LE SALE CINEMATOGRAFICHE

Dopo *Medea*, girato da Pier Paolo Pasolini nel 1969, *Maria by Callas – In her own words* segna il ritorno della Divina sul grande schermo. Il documentario di Tom Volf fa uscire la straordinaria cantante dal piccolo schermo televisivo per portarla nei cinema.

Nella versione francese del film, Fanny Ardant, che ha impersonato perfettamente la Callas in palcoscenico per *Master Class* e poi sul grande schermo in *Callas Forever* di Franco Zeffirelli, dà voce ai discorsi più intimi di Maria Callas.

Per far rinascere l'immagine di Maria Callas ed essere sicuri che questo documentario incuriosisca tutte le generazioni – i giovani in particolare – il film è quasi interamente a colori. La vita della Callas viene vista sotto una nuova luce, colorata e vivace. La maggior parte del materiale d'archivio e delle foto ritrovate sono a colori. Tuttavia, parte di quello in bianco e nero è stato colorato per renderlo nuovamente attuale.

UN FILM CHE MUOVE NUOVE PROSPETTIVE: MARIA CONTRO CALLAS

Ancora oggi Maria Callas resta tra gli artisti di musica classica più venduti al mondo, e la più apprezzata per le emozioni che trasmette attraverso il canto: la sua pagina Facebook ha oltre 600.000 'likes'. Eppure sappiamo pochissimo della vera Maria celata dietro 'la Callas'.

Per tutta la vita si è sentita incompresa. Conosciamo la Voce del Secolo, la Divina delle copertine patinate e degli scandali, il personaggio pubblico frequentatore del jet-set, la sua vita straordinaria, talvolta simile a un romanzo, talvolta ad un'opera tragica. Eppure nessuno mai ha scavato più a fondo. Il regista Tom Volf lo ha fatto e ci rivela un lato di lei completamente sconosciuto, mostrandoci il conflitto tra due diverse personalità, l'una desiderosa di una vita semplice, l'altra alla continua ricerca della fama planetaria: Maria e la Callas.

Nel film scopriamo una Maria fragile, sola, contrapposta a 'la Callas' circondata da grandi personalità: Visconti, Pasolini, Onassis, Churchill, Marilyn, Grace Kelly, il principe Ranieri, Franco Zeffirelli, Alain Delon, Yves Saint-Laurent, Pierre Bergé, Kennedy, Liz Taylor... Ascoltiamo le parole di una Maria nascosta, dei suoi sogni di costruire una famiglia e di vivere lontano dal palcoscenico e dalle feste mondane, in conflitto con un'instancabile Callas, che ha cercato di superare i propri limiti nella speranza di avere una rentrée, nonostante i danni subiti dalla sua voce, prima di spegnersi a Parigi ad appena 53 anni.

La sua corrispondenza inedita, che copre il periodo della sua trasformazione da una giovanissima Maria a 'la Callas' degli ultimi anni, fa da filo conduttore alla storia, insieme ad interviste rare, alcune delle quali dimenticate, e passaggi dalla sua autobiografia inedita. Le parole della Callas ci raccontano così la sua vita vista dall'interno, permettendoci di gettare uno sguardo dietro le quinte del periodo della sua ascesa e sui segreti del suo tragico destino.

In mezzo a questo conflitto, in cui una delle due alla fine dovrà cedere all'altra, il film di Tom Volf cerca di riconciliare Maria e la Callas.

DENTRO AL FILM

- Lettere d'amore scritte a suo marito, Meneghini, che dimostrano quanto fosse innamorata e preoccupata solo del suo benessere.
- Lettere alla sua insegnante di canto, la De Hidalgo, che rivelano come fosse Maria prima di diventare la Divina: un'artista giovane e ambiziosa che passa da un'audizione all'altra nella speranza di ottenere il suo primo ruolo in un teatro lirico.
- L'unica lettera d'amore scritta a Onassis pochi mesi prima della loro separazione.
- Un film del 1970 considerato perduto da anni che rivela una donna fragile, reduce dalla rottura con Onassis, e un'artista esitante e dubbiosa dopo aver messo da parte la carriera per cinque anni. Maria Callas ripercorre la sua carriera e, per la prima volta, parla della sua giovinezza ad Atene durante la guerra.
- Interviste per le televisioni statunitense, italiana e francese, nelle quali la Callas si apre in modo sorprendente, parlando in modo schietto della sua relazione con Onassis, del suo rapporto con Meneghini, della sua voce unica e anche dello stress e delle pressioni derivanti dalla celebrità.
- I momenti più intimi di Maria Callas, girati in Super 8, che mostrano una donna molto diversa dalla Divina: le sue vacanze con Onassis sul Christina; la famiglia reale di Monaco; con Georges Prêtre; Franco Zeffirelli; il filmato della sua ultima vacanza in Florida qualche mese prima della sua morte...
- Altri filmini in Super 8 girati in segreto durante le sue performance: concerti filmati dai suoi ammiratori durante serate importanti, come per esempio i concerti di Londra, la "Norma" nel 1965, i commoventi concerti della sua tournée di addio.
- Un documento della BBC, un film che mostra la prima e unica volta in cui vediamo Maria insieme al padre.
- Un documento della NBC in cui, nel 1969, accompagnata da Pier Paolo Pasolini, spiega la svolta della sua carriera e la sua decisione di diventare un'attrice.
- Una grande quantità di foto inedite che illustreranno i diversi periodi della sua vita: foto della sua infanzia in Grecia e del debutto sullo schermo all'età di 15 anni, oltre a fotografie rare dell'ultimo anno della sua vita.
- Infine, registrazioni audio live tratte da diversi concerti e opere, che permettono al pubblico di scoprire ancora una volta la ricchezza delle performance vocali della Voce del Secolo.

MARIA CALLAS

*Sono venuta al mondo nella città di New York,
sotto il segno del Sagittario,
la mattina del 2 o del 4 Dicembre.*

Maria Callas

Maria nasce a New York nel 1923 e trascorre lì i suoi primi anni di vita con i genitori separati, fino al 1937 quando la madre decide di tornare a vivere in Grecia portando con sé le sue due figlie. Ed è proprio la madre ad accorgersi del talento innato di Maria e a spingerla a prendere lezioni di canto, forse anche per rimediare al fallimento delle proprie ambizioni artistiche. La piccola Maria inizia così a studiare per formare la sua voce da soprano drammatico al Conservatorio di Atene, nella classe di Elvira de Hildago: un incontro decisivo per la sua carriera che le consentì di cantare in diversi ruoli d'opera e di provvedere così al mantenimento della famiglia.

Dopo la Liberazione, Maria si allontana dalla madre e si trasferisce a New York: sogna una carriera al Metropolitan, ma fallisce. I suoi primi veri ruoli importanti li trova in Italia, grazie al direttore d'orchestra Tullio Serafin e a Giovanni Battista Meneghini, che diventerà suo marito e la sosterrà agli inizi della carriera. Da questo momento niente ferma la sua ascesa: in Italia, in Sud America, negli Stati Uniti e in Francia la sua fama è già alle stelle. Nel 1953 e 1954 Maria si trasforma anche fisicamente: da donna corpulenta diventa una donna snella e slanciata che attira l'attenzione di stilisti come Yves Saint-Laurent. La stampa comincia a scrivere della sua vita privata almeno quanto delle sue performance. Maria si dedica interamente alla sua arte e si eclissa a vantaggio della Callas. Intransigente, appassionata e regale, riempie le cronache con i suoi 'capricci': cancellazioni di concerti, richieste stravaganti, oscillazioni di umore, attacchi di ira.

Negli anni, Maria diventa vittima della pressione generata dal suo stato di icona: "più Maria diventa la Callas, più si sente spaventata... Medea non ha mai avuto paura, ma Maria invece sì."

Nel 1959, quando si innamora del miliardario armatore e celebre dongiovanni Aristotele Onassis, comincia ad allontanarsi dai palcoscenici. Entra così in una spirale negativa che trascinerà l'artista verso un lento declino e la donna verso una passione distruttiva. Dopo una breve incursione nel cinema e un'ultima tournée in cui la sua voce è poco più dell'ombra di ciò che era, la storia della Callas finisce nel 1976, in un Théâtre des Champs-Élysées quasi vuoto. Maria Callas diventa allora una reclusa che vive sola e che morirà a 53 anni nel suo appartamento parigino.

La popolarità della Callas rappresenta un caso raro per un personaggio legato al mondo della musica classica, agli occhi del pubblico paragonabile ad una pop star o a una grande attrice.

IL REGISTA

Tom Volf ha scoperto Maria Callas per caso, imbattendosi in una delle sue registrazioni e restandone affascinato. Poi un mondo intero gli si è aperto davanti e la passione che ne è derivata lo ha spinto a viaggiare per tre anni alla ricerca della vera Maria Callas, incontrando gli ultimi sopravvissuti della sua generazione, i suoi amici più intimi, i colleghi e tutti coloro che l'hanno conosciuta davvero. Le sue ricerche gli hanno permesso di mettere insieme materiale eccezionale e inedito, tanto abbondante da poter realizzare questo film.

Ha lavorato al documentario in stretta collaborazione con Nadia Stancioff, l'amica intima di Maria Callas, che una volta le aveva detto: "Se dovessi morire prima di te, voglio che tu faccia sapere alla gente chi ero veramente".

Tom Volf ha diretto molti cortometraggi sull'opera lirica ed è stato responsabile della comunicazione audiovisiva al Théâtre du Châtelet per tre anni.

Tra i tanti personaggi importanti da lui intervistati, ci sono Plácido Domingo, Sting e David Cronenberg.

LA PRODUZIONE

PETIT DRAGON – Emma Lepers

Dalla sua fondazione a opera di Emma Lepers nel 2005, la PETIT DRAGON ha sviluppato e prodotto progetti contemporanei atipici di autori e registi appassionati e di talento.

La PETIT DRAGON è particolarmente interessata a temi culturali, questioni dibattute e problematiche sociali che vengono affrontate in modo nuovo e aperto in documentari (*Abderrahmane Sissako, San Francisco, Family Goldmine, Le Bonheur est dans l'Assiette*), web series (*Sound System, Téléportation, Le Futur Est de Retour, I ART Marfa*) e film (*Danger Dave* di Philippe Petit).

ÉLÉPHANT DOC – Gaël Leibrang

Dal 2010 Gaël Leibrang è a capo della ÉLÉPHANT DOC e ha prodotto documentari originali sia nella forma che per i temi trattati. Realizza circa una quindicina di film l'anno: documentari storici, inchieste sociali, ritratti di personaggi celebri, tra i quali: *Macron, la stratégie du météore, Le clan Chirac, Une famille au coeur du pouvoir, Usain Bolt, Nos chers Paradis, Futur par Starck*.

ÉLÉPHANT DOC fa parte di GROUPE ÉLÉPHANT, una società per audiovisivi fondata da Emmanuel Chain e Thierry Bizot nell'Agosto 1999.